

Gavino Maresu

Il sistema dei congressi e degli eventi aggregativi

Hoepli, Milano 2002, pp. XII-276, euro 15,00

Con chiarezza espositiva e rigore scientifico, Maresu fornisce uno studio



completo e aggiornato relativo ai congressi e agli eventi aggregativi, compresi i legami con gli altri settori produttivi.

Uno strumento indispensabile per chi si occupa di turismo e per gli organizzatori di eventi.

Fausto Cartoni e Michele Didonna

Le fiere

La legge quadro 11 gennaio 2001 n. 7 e la disciplina previgente

Progedit, Bari 2001 pp.X-100, euro 12,91

Un commento analitico alla legge quadro del settore fieristico, che ha aperto nuovi scenari per gli operatori economici e le fiere.



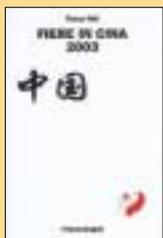
Un'opera di valore scientifico, utile strumento di consultazione per gli operatori del settore.

Fuzzy Net

Fiere in Cina 2003

Franco Angeli, Milano 2003 pp. 234, euro 18,50

Nella ricca fase di crescita che la Cina sta attraversando, le fiere hanno il ruolo di propulsore



e termometro dello sviluppo. Il testo propone un panorama completo delle fiere in Cina, suddivise per settori e aree territoriali, rivelandosi, al di là della contingenza Sars, una guida utile per conoscere la realtà del commercio cinese.

Il Comitato Fiere Industria presenta i risultati 2002

Dalla relazione del presidente Giancarlo Anselmi

Il Cfi, Comitato Fiere Industria ha la delega esclusiva da Confindustria a gestire la politica confederale in campo fieristico, in qualità di Agenzia per le Fiere Italiane entro il Servizio Internazionalizzazione della Confederazione. Obiettivo primario del CFI è valorizzare il patrimonio fieristico italiano, effettuando tutti gli interventi necessari, sulla base delle strategie promozionali e degli interessi industriali espressi dalle Associazioni e dagli Enti che del Comitato fanno parte, e nell'ambito delle direttive generali della Confindustria.

CFI rappresenta 25 Enti e Associazioni di Categoria che organizzano o promuovono 66 eventi fieristici, di cui 54 con qualifica internazionale, con differenti cadenze temporali. Aderiscono inoltre a CFI 9 Associazioni degli Industriali nel cui ambito territoriale operano i più importanti Quartieri fieristici italiani.

Nel 2002, gli enti e le associazioni aderenti al Cfi, hanno organizzato 44 eventi, occupando 1.304.170 m² netti, con 27.998 espositori e 1.788.896 visitatori. La grande maggioranza delle manifestazioni è costituita da eventi di livello internazionale (36), che risultano dominanti in termini di aree locate (97% del totale), di espositori (95%) e di visitatori (95%).

La struttura merceologico-settoriale

Sotto il profilo merceologico-settoriale, l'attività fieristica degli associati Cfi si mantiene molto variegata, soprattutto con riferimento alle manifestazioni di livello internazionale, per le quali si registra la preponderanza di due settori principali in termini di aree locate e per numero di espositori: in primo luogo le

manifestazioni del comparto Materiali-Costruzioni, col 31% di m² e il 27% di presenze espositive, e in secondo luogo quelle del settore Abbigliamento-Moda, che costituisce il comparto più affollato, con 18 eventi, rappresentanti il 21% delle aree e il 23% degli espositori.

Un importante contributo è fornito dalle manifestazioni dei comparti Industria-Tecnologie, Salute-Ambiente, e da quello dello Sport-Tempo libero. Quest'ultimo si posiziona al secondo posto, dopo il comparto Materiali-Costruzioni, per numero di visitatori, rappresentando il 24% del totale.

L'attività fieristica di livello nazionale, è riferita invece a soli tre settori, con le manifestazioni del comparto Industria-Tecnologie che risultano dominanti, col 59% delle aree locate, il 67% degli espositori e ben l'83% dei visitatori.

L'internazionalizzazione dell'utenza

L'analisi dei livelli di internazionalizzazione dell'utenza, ai fini di una maggior omogeneità dei risultati, è stata svolta distinguendo ancora le manifestazioni di livello internazionale.

Per le manifestazioni di carattere internazionale si rilevano livelli d'internazionalizzazione dell'utenza mediamente superiori a quanto rilevato per l'insieme delle manifestazioni italiane, soprattutto per il pubblico dei visitatori.

Nel complesso, le manifestazioni registrano una quota di utenti esteri pari al 30% dal lato degli espositori e al 20% da quello dei visitatori. La scomposizione dei dati a livello settoriale mette poi in evidenza situazioni differenziate da comparto a comparto, anche in relazione alle diverse funzioni di import-export svolte. Per gli

eventi di livello nazionale, le quote di espositori e visitatori esteri sono più contenute (rispettivamente l'8% e il 2%), anche se è da rilevare l'assenza, per alcune manifestazioni, dei dati relativi alla provenienza degli utenti.

La localizzazione delle manifestazioni

Nel corso del 2002 le sedi espositive coinvolte sono state 9. La classifica, stilata in funzione delle aree locate a eventi internazionali, vede ancora una volta al primo posto Milano, con 14 manifestazioni ospitate e oltre 535.000 m² espositivi netti; a seguire Bologna (9 manifestazioni e 373.993 m²), Genova, Firenze, Parma, Carrara e Verona. Bari e Napoli sono i centri in cui si concentra una quota significativa degli eventi di livello nazionale.

La congiuntura per il 2002

I dati sul trend congiunturale sono stati calcolati mettendo a confronto gli eventi del 2002 con le rispettive edizioni precedenti.

Nel caso degli eventi internazionali con cadenza annuale o semestrale il bilancio risulta piuttosto positivo, con un aumento delle superfici vendute pari al 2,8%, e una crescita vicino all'1% per gli espositori e i visitatori. Risultati molto positivi.



Franco Bianchi